Val Petronio, il Piano faunistico continua a dividere la popolazione

Scritto da Franco Po

Martedì 11 Marzo 2014 12:26 -

Sestri Levante. Il piano faunistico proposto da Provincia e Regione continua a tenere banco e ieri sull'argomento c'è stato un incontro a Sestri Levante dei quattro sindaci della Val Petronio con le associazioni di cacciatori per definire un possibile ricorso contro la nuova formulazione di oasi.

La situazione è confusa infatti nonostante le assicurazioni degli Enti che la proposta non parla di riserve marine alcune associazioni di pesca sportive si oppongono perchè temono che in futuro si possa costituire un'oasi in mare a punta Manara e Vallegrande. Anche gli ambientalisti vorrebbero fare ricorso ma per motivi diametralmente opposti infatti ritengono improponibile vietare la caccia solo nella zona a mare del sentiero più percorso tra Sestri Levante-Riva Trigoso e Moneglia " Una Regione che prima parla di ambiente e investe nella sentieristica- dicono- e poi consente di sparare sulla testa di coloro che vanno a passeggiare".La richiesta delle associazioni è quella di creare una zona assolutamente vietata alla caccia su punta Manara, Punta Baffe ,Vallegrande e Punta Moneglia Il ricorso contro Regione e Provincia potrebbe vedere dunque unite per assurdo associazioni venatorie e ambientaliste.

I cacciatori di Casarza Ligure però non sembrano più uniti e sabato ci sarà l'ennesimo incontro per valutare i pro ed i contro di un ricorso che rischia di cancellare la prossima stagione venatoria e chiudere nuovamente la caccia in tre zone che ora sono state riaperte proprio nella zona di Bargone- Monte Bianco tra le poche dove la selvaggina stanziale di lepri e pernici rosse hanno ritrovato il loro habitat.